

■ AMBIENTE Tre anni per trovare soluzioni al problema fognie nelle aree oggetto di infrazione Ue Depurazione, il supercommissario chiama l'Enea

di VALERIO PANETTIERI

COSENZA - Sei mesi dopo la nomina e senza neanche un bando destinato alla Calabria ancora all'orizzonte, il super commissario nazionale alla depurazione, chiamato dal Governo a risolvere le criticità legate agli agglomerati oggetto di infrazione da par-

Paolo Posteraro e Francesco La Valle partecipano con affetto e amicizia al dolore di Fulvio Schiumerini per la perdita della

Mamma

10 dicembre 2017

te dell'Europa per il mancato adeguamento di reti fognarie e depuratori, presenta il protocollo triennale che coinvolge l'Enea sui progetti da mettere in atto.

Un protocollo che durerà tre anni, ovvero l'esatta durata dello stesso commissario.

All'Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, toccherà mettere in piedi gli interventi, cercando soluzioni «sostenibili per la gestione, raccolta, depurazione e riutilizzo dei reflui urbani e superare le criticità ambientali connesse con la localizzazione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento, attraverso studi di fattibilità e scenari di intervento

tecnico-economici, anche in aree di pregio naturalistico e ad elevata vulnerabilità ambientale.

In base all'accordo, l'Enea per un periodo di tre anni fornirà supporto al Commissario di Governo per le attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione e affidamento dei lavori necessari all'adeguamento dei sistemi di fognatura, trattamento e scarico delle acque reflue urbane nelle Regioni interessate dalle procedure di infrazione cioè Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia».

Nel progetto è prevista anche la messa a punto di un sistema per lo smaltimento e la gestione dei fanghi di depurazione. «In particolare - si legge in

una nota - in considerazione delle ragioni d'urgenza connesse alla necessità di adottare le iniziative per ottemperare alle indicazioni dell'Ue, l'Agenzia proporrà soluzioni supportate da modelli matematici, a partire dalla definizione dello stato di fatto impiantistico fino alla realizzazione degli studi di fattibilità, con l'obiettivo di mettere a norma gli impianti ed evitare ulteriori rischi per salute e ambiente negli agglomerati italiani non conformi censiti dall'Ue».

«L'Enea - sottolinea il presidente Testa - può dare un forte contributo alla pubblica amministrazione e al sistema produttivo nazionale nei settori della gestione sostenibile ed efficiente delle acque reflue e

dell'intero ciclo idrico integrato urbano, in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economia circolare.

Tutto ciò grazie a laboratori, competenze e professionalità pluriennali specializzate nel monitoraggio ambientale, nella modellazione dei sistemi di collettamento e nel trattamento dei reflui come anche nella pianificazione dell'uso del territorio e della difesa del suolo».

«Con la nomina di un Commissario Straordinario Unico - spiega invece Rolle - il Governo ha voluto inviare un forte segnale all'Europa sulla volontà di procedere con celerità al completamento delle infrastrutture in infrazione comunitaria.

La legge prevede che il



Il commissario Enrico Rolle

Commissario possa avvalersi delle migliori competenze presenti nel Paese; è questa la ragione per la quale, oltre alle convenzioni già sottoscritte con Sogesid, per le attività tecniche, e con Invitalia quale centrale di committenza, ho chiesto all'Enea di supportare l'attività del Commissario», con la convinzione che le competenze specialistiche dell'Agenzia contribuiranno fortemente a migliorare la qualità degli interventi».